



UNIONE COMUNI GARFAGNANA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA"

AUTORITA' COMPETENTE V.A.S. – L.R.T. 10/2010

VERBALE N. 320 DEL 7/04/2025

Autorità Procedente / Proponente: COMUNE DI MINUCCIANO

Oggetto: Conclusione Procedura di verifica assoggettabilità V.A.S. , ai sensi art. 22 della Legge Regionale n° 10/2010 e Decreto Legislativo n° 152/2006 – Variante Urbanistica art. 34 LRT 65/2014 finalizzata alla realizzazione dell'intervento denominato nuovo invaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale, terzo intervento pilota – 2° lotto funzionale individuato nel Comune di Minucciano, Ambito B – Intervento B.2.3 del progetto PNRR Garfagnana Greenland. Esclusione assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi art. 22 della Legge Regione Toscana 10/2010

Ubicazione: Minucciano

Tecnici: SOC. TERRE.IT SRL

Il giorno 07/04/25, alla riunione della Autorità Competente, sono presenti:



Componenti Commissione per il Paesaggio	Presente	Assente	Favorevole	Non Favorevole	Astenuto
Presidente GEOM BERNARDINI MARCELLO	X		X		
componente ARCH. FANANI PACIFICO	X		X		
componente GEOM. GASPARI MORENO	X		X		
componente ING. ZAMPELLI IORI ALESSIO	X		X		
Tecnico Comunale Geom Ciuffardi Roberto	X		X		

Visto che l'art. 14 del Regolamento per la gestione intercomunale del Vincolo Paesaggistico, la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione Ambientale Strategica, approvato con Delibera del Consiglio dell' Unione Comuni Garfagnana, n° 37 del 27/11/2017 , prevede la istituzione dell' Autorità Competente VAS , di cui all' art. 12 della Legge Regionale Toscana n° 10/2010 ;

Si procede alla redazione del presente verbale e constata la legalità dell'adunanza; si dichiara aperta la seduta dell' Autorità e si appresta ad esaminare la domanda e ad esprimere parere sugli oggetti presenti all'ordine del giorno.

L' Autorità Competente

Premesso che con proprio Verbale n° 316 in data 25/02/2025 veniva esaminato il documento preliminare che illustra la Procedura di verifica assoggetabilità V.A.S. , ai sensi art. 22 della Legge Regionale n° 10/2010 e Decreto Legislativo n° 152/2006 – Variante Urbanistica art. 34 LRT 65/2014 finalizzata alla realizzazione dell'intervento denominato nuovo vaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale, terzo intervento pilota – 2° lotto funzionale individuato nel Comune di Minucciano, Ambito B – Intervento B.2.3 del progetto PNRR Garfagnana Greenland., contenente le informazioni ed i dati necessari all' accertamento degli impatti significativi sull' ambiente e che venivano individuati i soggetti competenti in materia ambientale;



Che con provvedimento n° 3567 del 03/03/2025 veniva pubblicato il Piano ed avviate le consultazioni con gli Enti competenti in materia ambientale;

Che nel tempo utile dei trenta giorni assegnati sono pervenuti i contributi istruttori da parte Di:

- Regione Toscana – Direzione Urbanistica - Settore VAS – VINCA, acquisito al Protocollo 52733 del 28/03/2025;
- Regione Toscana – Genio Civile, acquisito al Protocollo 5510 del 02/04/2025;
- ARPAT – Acquisito al Protocollo 5483 del 01/04/2025;
- Autorità di Bacino dell' Appennino Settentrionale, acquisito al Protocollo 5432 del 01/04/2025;
- Autorità Idrica Toscana, acquisito al Protocollo 5834 del 07/04/2025;

Determina

- 1) Di acquisire il parere Regione Toscana – Direzione Urbanistica - Settore VAS – VINCA, registrato al Protocollo 52733 del 28/03/2025, che si allega al presente verbale sotto la lettera “a”
- 2) Di acquisire il parere Regione Toscana – Genio Civile, registrato al Protocollo 5510 del 02/04/2025, che si allega al presente verbale sotto la lettera “b”
- 3) Di acquisire il parere di ARPAT – registrato al Protocollo 5483 del 01/04/2025, che si allega al presente verbale sotto la lettera “c”
- 4) Di acquisire il parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, registrato al Protocollo 5432 del 01/04/2025 che si allega al presente verbale sotto la lettera “d”
- 5) Di acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana, registrato al Protocollo 5834 del 07/04/2025 che si allega al presente verbale sotto la lettera “e”
- 6) In considerazione che la variante non determina incrementi significativi nell'utilizzo delle risorse del territorio e non rilevando particolari impatti significativi



sull'ambiente, NEL RIPETTO DI QUANTO PREVISTO NEI PARERI ALLEGATI, ai sensi art. 22 della Legge Regionale 10/2010, si esclude dalla VAS la Variante Urbanistica art. 34 LRT 65/2014 finalizzata alla realizzazione dell'intervento denominato nuovo invaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale, terzo intervento pilota – 2° lotto funzionale individuato nel Comune di Minucciano, Ambito B – Intervento B.2.3 del progetto PNRR Garfagnana Greenland., contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente e che venivano individuati i soggetti competenti in materia ambientale Il presente provvedimento deve essere pubblicato sul sito Web dell'Autorità Procedente (Comune di Minucciano) e sul sito Web dell'Autorità Competente (Unione Comuni Garfagnana).

- 7) In sede di adozione della Variante dovrà essere dato puntuale riscontro ai pareri pervenuti ed allegati al presente verbale, il cui recepimento ha costituito elemento valutativo ai fini della esclusione dalla procedura VAS.

FIRMA DEI PRESENTI

Il Presidente Geom Bernardini Marcello

B.L. Bernardini

Il Componente Arch. Fanani Pacifico

P. Fanani

Il Componente Geom. Gaspari Moreno

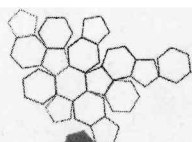
G. Gaspari

Il Componente ing. Zampelli Iori Alessio

A. Zampelli

Il Tecnico Comunale Geom Roberto Ciuffardi

R. Ciuffardi



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

REGIONE
TOSCANA



ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Lucca - Settore Supporto tecnico

Via Vallisneri, 6- 55100 - Lucca

LU.01.25.20/12.1

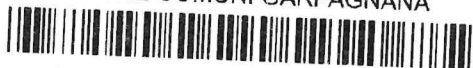
del

1/04/2025

a mezzo:

PEC

UNIONE COMUNI GARFAGNANA



UCG - UCG - 1 - 2025-04-01 - 0005483

Prot. Generale n: **0005483**

A

Data: **01/04/2025**

Ora: **13.17**

Classific.: **0-0-0**

UNIONE COMUNI GARFAGNANA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

c.a. Geom. Marcello Bernardini

ucgarfagnana@postacert.toscana.it

Oggetto:

Verifica di assoggettabilità V.A.S. Nuovo invaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale, comune di Minucciano, progetto PNRR Garfagnana Greenland.

In riferimento alla pratica in oggetto, alla documentazione scaricata dal link presente nella nota contenente la richiesta di contributi da parte di codesto Ente ricevuta il 03/03/2025 prot. n.0003567 (ns. prot n. 17644), questo Settore comunica quanto segue.

ARPAT fornisce valutazioni tecniche di cui all'art. 17 della L. 241/1990 e s.m.i. nell'ambito dell'attività di supporto istruttorio di cui alla LR30/2009 e relativa "Carta dei servizi". La richiesta in esame non costituisce attività istituzionale obbligatoria ai sensi della LR 30/2009 e della vigente Carta dei Servizi e l'espressione di valutazioni tecniche nell'ambito dei procedimenti di cui trattasi può essere garantita soltanto in presenza di specifico accordo (art.12 c.2 LR30/2009).

Si ritiene comunque, nello spirito di collaborazione tra enti di rappresentare quanto segue.

Documentazione esaminata:

- Relazione tecnica
- Relazione generale
- Tavole di progetto

L. 241/90 procedimento assegnato al Servizio

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Affari Generali | <input type="checkbox"/> Informativi-CED |
| <input type="checkbox"/> Tecnico-Forestale | <input type="checkbox"/> Tecnico-CUC |
| <input type="checkbox"/> Turismo-Cultura | <input checked="" type="checkbox"/> Pian. Urb. |
| <input type="checkbox"/> Sviluppo Econ. SUAP | <input type="checkbox"/> Polizia Locale |

Resp. Procedimento

☐ Presidente

☐ Assessore

☐ Segretario

BERNARDINI

Sintesi istruttoria

La verifica di assoggettabilità a VAS riguarda la realizzazione di un invaso a scopo irriguo previsto immediatamente a sud dell'abitato di Gorfigliano, in Comune di Minucciano (LU), in una zona agricola attualmente non utilizzata.

Le caratteristiche dell'invaso sono riportate a pag. 2 della relazione tecnica:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Superficie specchio liquido allo sfioro: 3050 mq• Volume di invaso allo sfioro: 5670 mc• Volume massimo di invaso: 5980 mc• Volume massimo trattenuto: 2550 mc• Volume morto: 3430 mc• Lunghezza del coronamento: 226 m• Larghezza del coronamento: 3 m• Altezza dello sbarramento: 1.63 m | <ul style="list-style-type: none">• Tubazione di sfioro: DI ϕ 400 mm CLS• Lunghezza canale fagatore: 150 m• Quota del coronamento: 680.5 m slm• Quota minima paramento di valle: 678.87 m slm• Quota di sfioro: 679.8 m slm• Franco lordo: 70 cm• Franco netto: 60 cm |
|---|---|

Nella realizzazione dell'invaso saranno prodotti circa 6440 mc di terre e rocce da scavo, di cui 1200 mc verranno riutilizzati per la creazione dell'argine, mentre i restanti 5240 mc verranno riutilizzati in loco per livellamenti morfologici di tutta l'area di interesse.

I sondaggi effettuati sui terreni hanno confermato fino alla profondità di 10 m dal p.c. la presenza di litologie prevalentemente granulari riferibili a ghiaie limoso sabbiose, moderatamente addensate, permeabili per cui è necessaria un'impermeabilizzazione dell'invaso che avverrà attraverso un telo di barriera geosintetica.

L'invaso sarà alimentato dalle acque di una sorgente attualmente non captata denominata n. 792 Gorfigliano-Acqua Bianca con potenzialità di 6 l/s (il dato della portata è preso da letteratura) e le acque meteoriche che cadono direttamente nel bacino di raccolta. Non è chiaro se la sorgente alimenti il fosso Acqua Bianca. In prossimità della sorgente n. 792 è presente un punto della rete di monitoraggio regionale delle acque superficiali, MAS-825, i relativi dati sono disponibili sul sito ARPAT al link <https://sira.arpat.toscana.it/sira/acqua.php>. Siamo inoltre a conoscenza della presenza di alcune sorgenti a uso idropotabile a circa 500 m, a monte rispetto all'opera di captazione.

Viene precisato che il progetto presentato non comprende la rete di distribuzione delle acque a scopo agricolo, che dovrà prevedere anche il sistema di prelievo dal bacino a mezzo stazione di pompaggio.

Al fine di compensare l'eventuale effetto negativo dell'opera sull'ambiente viene proposta la destinazione di una quota parte del troppo pieno in uscita dall'invaso alla limitrofa area umida e la costituzione di un'area boscata che vada a costituire una sorta di corridoio ecologico tra l'area umida esistente e l'invaso in progetto.

Conclusioni

Per gli aspetti ambientali considerati dalla valutazione presentata non sembrano emergere criticità che possano far prevedere l'attivazione delle successive fasi di VAS.

L'unica criticità rilevata sarà il sistema di pompaggio e distribuzione delle acque per il quale sarà necessario che vengano indicati gli impianti (ad esempio: pompe, gruppi elettrogeni, ecc.) a servizio dell'invaso ed eventualmente ne sia valutato l'impatto acustico ai recettori, oppure sia dichiarata espressamente l'assenza di sorgenti sonore.

Si concorda con la mitigazione proposta.

Sarebbe opportuno valutare eventuali interferenze dell'opera, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio sulla portata e sulla qualità delle acque del torrente Acqua Bianca, per quanto riguarda eventuali interferenze con sorgenti a uso idropotabile si rinvia a Gaia eventuali osservazioni.

Per le modalità operative in fase di cantiere si può far riferimento alla LLGG predisposte da ARPAT e scaricabili al seguente link: <https://issuu.com/arpatoscana/docs/linee-guida-gestione-cantieri-ai-fi>.

Distinti saluti.

Lucca, 1/04/2025

La Responsabile del Supporto Tecnico
Ing. Diletta Mogorovich¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: Procedura di verifica assoggettabilità V.A.S., ai sensi art. 22 della Legge Regionale n° 10/2010 e Decreto Legislativo n° 152/2006 – Variante Urbanistica art. 34 LRT 65/2014 finalizzata alla realizzazione dell'intervento denominato nuovo invaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale, terzo intervento pilota – 2° lotto funzionale individuato nel Comune di Minucciano, Ambito B – Intervento B.2.3 del progetto PNRR Garfagnana Greenland.

Pratica: 112

UNIONE COMUNI GARFAGNANA



UCG - UCG - 1 - 2025-04-02 - 0005510

Prot. Generale n: 0005510 A

Data: 02/04/2025 Ora: 09.29

Classific.: 6-9-0

All' Unione Comuni Garfagnana
e p.c. al Comune di Minucciano

In relazione alla documentazione trasmessa con nota protocollata al 154047 del 07/03/25, si ricorda che la variante in oggetto non sarà soggetta a deposito presso questo Settore se ricadente nelle varianti alla disciplina di cui all'art.3 c.2 lettera b) del regolamento 5/R/2020 (varianti alla disciplina degli strumenti urbanistici).

Si rammenta anche in fase esecutiva di richiedere presso questo Settore l'autorizzazione alla realizzazione degli sbarramenti e opere di ritenuta secondo la L.R. 64/2009 e l'autorizzazione allo scarico secondo quanto disposto dalla L.R. 80/2015.

L. 241/90 procedimento assegnato al Settore

Affari Generali

☐ Tecnico-Forestale

☐ Turismo-Cultura

☒ Sviluppo Econ. SUAP

Resp. Procedimento

☐ Presidente

Assessore

Informatica Tel.

☐ Tecnico-CUL

☒ Pian. Urb.

☐ Polizia Locale

Segret.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Andrea Morelli)

Poli / BERNARDINI

ML/SR

X:\GC\ToscanaNORD\Concessioni\Strumenti Urbanistici\CONTRIBUTI_URBANISTICA\VAS_LR10_2010\112_VAS_UCG_Invaso Multifunzionale\112_VAS UCG.odt



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e sostenibilità
Settore VAS e VInCA

UNIONE COMUNI GARFAGNANA



UCG - UCG - 1 - 2025-03-28 - 0005273

Prot. Generale n: **0005273** **A**

Data: **28/03/2025** Ora: **13.32**

Classific.: **6-1-0**

Alla c.a.: Unione Comuni della Garfagnana
Responsabile del Servizio Urbanistica
Geom. Marcello Bernardini
ucgarfagnana@postacert.toscana.it

L. 241/90 procedimento assegnato al Servizio

Affari Generali

Tecnico-Forestale

Turismo-Cultura

Sviluppo Econ. SUAP

☐ Informativi-CED

☐ Tecnico-CUC

☐ Pian. Urb.

☐ Polizia Locale

Resp. Procedimento

☐ Presidente

Assessore

BERNARDINI

☐ Segretario

E p.c.: Settore Sistema Informativo e Pianificazione
del Territorio
Arch. Marco Carletti

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizza-
zione Paesaggio
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

OGGETTO: Procedura di verifica assoggettabilità V.A.S. ai sensi art. 22 della L.R. 10/2010 e D.Lgs. 152/2006 – Variante Urbanistica art. 34 L.R. 65/2014 finalizzata alla realizzazione dell'intervento denominato nuovo invaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale, terzo intervento pilota – 2 lotto funzionale individuato nel Comune di Minucciano, Ambito B – Intervento B.2.3 del progetto PNRR Garfagnana Greenland. **Contributo istruttorio – art. 33 co. 2 L.R. 10/2010**

In riferimento alla nota pervenuta dall'Unione Comuni della Garfagnana, acquisita al protocollo regionale n. 0154047 del 07/03/2025 si trasmette il contributo del Settore scrivente che si esprime ai sensi dell'art. 33 co. 2 della L.R. 10/10, quando la Regione Toscana è consultata in qualità di soggetto con competenze ambientali (SCA).

Il Comune di Minucciano è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:

- 1 Piano Strutturale intercomunale (di seguito PSI), approvato in via definitiva con Delibera Consiglio Unione Comuni della Garfagnana n. 113 del 20/12/2018 (ratificata con D.C.C. di Minucciano n. 56 del 13/11/2019), con pubblicazione sul BURT il 11/12/2019;
- 2 Programma di Fabbricazione (di seguito PdF), la cui ultima Variante generale è stata approvata con D.G.R.T. n. 6590 del 04/07/1994;
- 3 Piano Operativo intercomunale (di seguito POI), la cui proposta è stata approvata con Delibera Consiglio Unione Comuni della Garfagnana n. 165 del 18/12/2023 (ratificata mediante D.C.C. di Minucciano n. 4 del 13/02/2024).

La variante al PdF e al POI è finalizzata alla definizione delle previsioni urbanistiche (oggi assenti nel quadro progettuale dello stesso PdF e POI), è volta ad assicurare la conformità urbanistica e la conseguente fattiva realizzazione del progetto (di iniziativa pubblica) di un nuovo invaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale e dell'agricoltura multifunzionale.



L'invaso è localizzato in località Gorfigliano all'interno del Parco regionale delle Alpi Apuane e dei Siti Natura 2000 Valli Glaciali di Orto di Donna e Solco D'Equi ZSC IT5120008 e Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane ZPS IT5120008.

Gli interventi e le opere previste dal progetto di opera pubblica sono articolate in due distinti e separati lotti funzionali. In particolare:

- lotto funzionale n. 1: realizzazione delle opere di captazione, approvvigionamento e adduzione (tubazione) idrica al fine di alimentare l'invaso;
- lotto funzionale n. 2: realizzazione di un vaso agricolo ad uso irriguo, corredato degli spazi a verde pertinenziali, delle opere accessorie (viabilità di servizio e tubazione di svaso per il troppo pieno), nonché delle opere di mitigazione ambientale e corretto inserimento paesaggistico.

Le previsioni del lotto funzionale 1 risultano già conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica del comune di Minucciano (PdF vigente e POI adottato), mentre quelle del lotto funzionale 2 richiedono la definizione di una contestuale variante.

L'intervento è finanziato con fondi PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 3.2 - Ambito B - Intervento B.2.3.

Il proponente ha trasmesso agli Uffici della Giunta regionale un'istanza di verifica assoggettabilità a VAS ai sensi art. 22 della L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di Variante ai sensi dell'art. 34 L.R. 65/2014, presentando, oltre al un documento preliminare di cui al comma 1 dell'art. 22 della L.R. 10/2010, anche istanza di VincA di cui al "Modello per la presentazione dell'istanza di Screening di Incidenza e/o Nulla Osta e/o Autorizzazione ai fini del Vincolo idrogeologico e/o Autorizzazione/Altro Atto di Assenso comunque denominato per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività in Siti Natura 2000, siti di interesse regionale e/o Aree protette di competenza regionale (Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza - GURI Serie Generale Anno 160 - Numero 303 del 28/12/2019)".

Tutto ciò premesso:

considerato il documento preliminare nonché tutta la documentazione trasmessa a fini VAS (album quadro conoscitivo, album quadro propositivo, relazione), l'istanza -screening VincA e Nulla osta- e gli elaborati di progetto;

visto che la documentazione trasmessa (Relazione generale e tecnica) riporta quanto segue:

- gli interventi in progetto riguardano una modesta porzione di territorio;
- l'invaso rappresenta una riserva idrica da destinarsi al rilancio dell'attività agricola delle aree contigue (Piana di Gorfigliano);
- nella progettazione dell'invaso si è tenuto conto del suo inserimento nel contesto morfologico dell'area al fine di renderlo il meno invasivo possibile, sfruttando la posizione del terrazzo per il suo posizionamento così da realizzare uno sbarramento molto modesto in termini di altezza e pertanto poco percettibile nel paesaggio;
- sono state valutate 3 alternative di localizzazione, poi scartate a favore dell'ipotesi di cui trattasi in ragione dell'assenza di pericolosità idraulica e geomorfologica significativa e della maggior vicinanza con un'area umida (3150 - Habitat di acque dolci) con la quale costituire una sorta di unicum ecologico;



dato atto che:

- il Parco Regionale delle Alpi Apuane con NULLA OSTA n. 7 del 12/03/2025 ha determinato di rilasciare all'Unione dei Comuni della Garfagnana, del Nulla Osta ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19 marzo 2015, n. 30, comprensivo dell'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui alla L.R. 21 marzo 2000 n. 39 e della Pronuncia di valutazione di incidenza di cui al Titolo III della L.R. 19 marzo 2015 n. 30, relativa alla realizzazione di un invaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale e dell'agricoltura multifunzionale, in località Gorfigliano del Comune di Minucciano (LU) - Lotto funzionale n.2;
- il sopra richiamato NULLA OSTA n. 7 del 12/03/2025 raccomanda il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo riportate nell'allegato B della D.G.R.T. 13/2022 e succ. modif. ed integ., CO-GEN-02, CO-GEN-03, CO-GEN-04, CO-GEN-06 CO-GEN-07 e CO-ATT-01, CO-ATT-04 e CO-ATT-05;

visto che il progetto risulta finanziato nell'ambito del Progetto Garfagnana Greenland – PNRR, Missione 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, Componente 1 Economia Circolare e Agricoltura Sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea NEXT GENERATION EU - AMBITO B, Intervento B.2.3;

richiamata la L.R. 12/2022 *Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) considerato l'art. 5 della L.R. 10/2010* e nello specifico l'art. 1 che recita:[...]Nel caso in cui la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità oggetto di finanziamento totale o parziale da parte del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) richieda variazioni agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, l'amministrazione procedente convoca una conferenza dei servizi ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera stessa, chiedendo altresì l'attivazione della procedura di variante automatica. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

visto inoltre che:

- il proponente ha presentato Screening di Incidenza e/o Nulla Osta e/o Autorizzazione ai fini del Vincolo idrogeologico e/o Autorizzazione/Altro Atto di Assenso [...]
- le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza - (GURI Serie Generale Anno 160 - Numero 303 del 28/12/2019) recitano: [...] l'esito dello screening di incidenza condotto in fase di verifica di assoggettabilità a VAS è l'elemento discriminante per determinare la necessità di sottoporre il Piano o Programma a VAS;

considerato che l'effettuazione della VAS è subordinata alla preventiva valutazione, effettuata dall'AC, secondo le disposizioni di cui all'art. 22, della significatività degli effetti ambientali nei casi di cui lettera b), comma 3, art. 5, della L.R. 10/2010;

considerato l'esito positivo dello screening di VInCA;



si comunica che, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la variante, sulla base di tutto quanto sopra rilevato, non comporterà effetti negativi significativi ed è pertanto esclusa da VAS;

si ricorda infine che ai sensi del comma 4 dell'art. 22 della L.R. 10/2010, l'Autorità Competente può acquisire i chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessarie alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, e ai sensi del comma 4, art. 22 esprimere il provvedimento di verifica previa acquisizione della valutazione di incidenza specificando i motivi principali della decisione di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS.

Il Settore è a disposizione per gli eventuali chiarimenti e approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione tra Enti.

Istruttore:

Dott.ssa Alessandra Veroni tel 055.4383254 email: alessandra.veroni@regione.toscana.it

Responsabile del procedimento T.I.E.Q.:

Ing. Elena Poli tel 055.4384371 email: elena.poli@regione.toscana.it

Cordialmente,

Il Responsabile *ad interim*

Arch. Domenico Bartolo Scrascia

AV/EP



UCG - UCG - 1 - 2025-04-01 - 0005432

Prot. Generale n: 0005432

Data: 01/04/2025

Ora: 09.46

Classifica: 8-11-0

comuni Garfagnana

protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

martedì 1 aprile 2025 07:23

UNIONE DEI COMUNI DELLA GARFAGNANA

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale - 01/04/2025 - 0003432

Oggetto:**Allegati:**

Segnatura.xml; Allegato senza titolo 00014.dat; Allegato senza titolo 00017.dat; VAS_ALLEGATO_aggiornato.docx.pdf; Copia_Allegato1_VAS_ALLEGATO_aggiornato.docx.pdf

PROCEDIMENTO DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ V.A.S. DELLA VARIANTE URBANISTICA PER "NUOVO INVASO IRRIGUO PER IL RECUPERO DEL PAESAGGIO RURALE AGRICOLTURA MULTIFUNZIONALE", TERZO INTERVENTO PILOTA 2° LOTTO FUNZIONALE INDIVIDUATO NEL COMUNE DI MINUCCIANO, AMBITO B INTERVENTO B.2.3 DEL PROGETTO PNRR GARFAGNANA GREENLAND CONTRIBUTO.

L. 241/90 procedimento assegnato al Servizio

☐ Affari Generali☐ Tecnico-Forestale☐ Turismo-Cultura☒ Sviluppo Econ. SUAP☐ Informativi-CED☐ Tecnico-CUC☒ Pian. Urb.☐ Polizia Locale

Resp. Procedimento

☐ Presidente

Assessore

POLI / BERNARDINI☐ Segretario



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Unione Comuni Garfagnana
Pianificazione Urbanistica
ucgarfagnana@postacert.toscana.it

Oggetto: Procedimento di verifica assoggettabilità V.A.S. della Variante Urbanistica per *"nuovo invaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale"*, terzo intervento pilota – 2° lotto funzionale individuato nel Comune di Minucciano, Ambito B – Intervento B.2.3 del progetto PNRR Garfagnana Greenland – Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 3567 del 03/03/2025 (ns. protocollo n. 2259 del 3/3/2025) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che la variante riguarda il P.d.F. vigente del Comune di Minucciano e il P.O.I. adottato dall'Unione Comuni, ed è finalizzata alla definizione di previsioni urbanistiche necessarie per assicurare realizzazione di un nuovo invaso irriguo *"per il recupero del paesaggio rurale e l'agricoltura multifunzionale, comprensivo delle relative infrastrutture e strutture di pertinenza, in loc. Gorfigliano"*;

Ricordato che i Piani di bacino distrettuali vigenti sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Si comunica innanzi tutto che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente sugli strumenti di pianificazione o loro varianti. Si ricorda tuttavia che, ai sensi dell'art. 65 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, il piano di bacino è strumento sovraordinato al quale i piani di assetto e uso del territorio devono essere conformi. Inoltre, tale conformità è il presupposto per garantire l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile.

I piani di bacino vigenti sopracitati che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano indirizzi, limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettati dagli strumenti urbanistici, sono disponibili sul sito web di questo ente all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it. **Al fine di agevolare la lettura e per la rapida individuazione delle pericolosità e dei condizionamenti relativi all'area in esame, è a Vs. disposizione la webapplication al link:**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd> .

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali costantemente aggiornati, gli indirizzi per la pianificazione e gli articoli normativi applicabili all'area in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di interesse e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati.

Codesta amministrazione potrà far uso della webapplication, che consente un accesso semplificato alla pianificazione di bacino vigente, per garantire la coerenza del piano in esame con i contenuti dei piani di bacino suddetti (scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica e relative discipline normative, stati di qualità e obiettivi dei corpi idrici presenti nel territorio dello strumento in esame). Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Ai fini della comprensione delle limitazioni e condizionamenti alla pianificazione contenuti nei Piani di bacino, si rimanda anche al documento allegato alla presente nota.

Per il caso in esame, si rileva quanto di seguito illustrato.

Per la realizzazione dell'invaso oggetto di variante, localizzato nella Piana di Gorfigliano, in sinistra idrografica rispetto al Torrente Acqua Bianca, è previsto quanto segue:

- *"Il bacino di raccolta è impostato su un terrazzo alluvionale ad una quota di circa 680 m s.l.m. e, per le caratteristiche morfologiche dell'area e per le volumetrie richieste, è stato progettato per buona parte in sterro, prevedendo la realizzazione di un piccolo argine di ritenuta che circonda quasi completamente lo specchio d'acqua (si vedano al proposito le sezioni e gli altri particolari tecnici riportati nelle tavole di progetto allegate).*
- *Lo scavo che si dovrà eseguire avrà una profondità di circa 3 metri rispetto all'attuale piano campagna. Le caratteristiche salienti dell'invaso in progetto sono le seguenti:*
 - o • *Superficie specchio liquido allo sfioro: 3050 mq*
 - o • *Volume di invaso allo sfioro: 5670 mc*
 - o • *Volume massimo di invaso: 5980 mc*
 - o • *Volume massimo trattenuto: 2550 mc*
 - o • *Volume morto: 3430 mc*
- *Nella realizzazione dell'invaso saranno movimentati circa 6440 mc di terre e rocce da scavo, dei quali 1200 mc verranno riutilizzati per la creazione dell'argine, mentre i restanti 5240 mc verranno riutilizzati in loco per livellamenti morfologici di tutta l'area di interesse.*
- *L'impermeabilizzazione dell'invaso avverrà attraverso un telo di barriera geosintetica bentonitica sodica, fissato a terra con picchetti in acciaio*
- *Nell'invaso verranno canalizzate solamente le acque dal sistema di attingimento in progetto e le acque meteoriche che cadranno direttamente nel bacino di raccolta.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- *Ai fini della conservazione è importante garantire per gli invasi artificiali una gestione basata sull'immissione continua di acqua e soprattutto dovranno essere controllati i fenomeni di interrimento e il dinamismo della vegetazione perilacustre. Inoltre l'invaso dovrà mantenere sempre un minimo livello di acqua attraverso l'approvvigionamento idrico...";*

Inoltre, è chiarito che:

- per la funzionalità dell'opera di adduzione si rende necessaria la captazione della sorgente libera n. 792 "Gorfigliano – Acqua Bianca", caratterizzata da una portata media di 6 litri/secondo (da letteratura) e posta ad una quota di 685 m s.l.m.
- le opere di approvvigionamento idrico (lotto funzionale 1) non sono oggetto di variante urbanistica; le stesse, oltre a servire la successiva realizzazione dell'invaso agricolo, *"potranno garantire la fornitura irrigua necessaria ai fruitori/utilizzatori del Piano di Gorfigliano, anche qualora l'invaso non venisse immediatamente realizzato o non venisse mai realizzato"*;
- è prevista anche l'attuazione di interventi ambientali *"finalizzati a migliorare l'integrazione dell'invaso al contesto ambientale e paesaggistico in cui verrà realizzato. La progettazione tiene conto del caratteristico ambiente naturale, con grande attenzione per l'adiacente zona umida, già interessata da un habitat di interesse conservazionistico (habitat 3150), con lo scopo di aumentarne il valore ecologico d'insieme e di favorire la continuità tra ecosistemi ... Si propone a tal fine la formazione di un corridoio ecologico che colleghi la limitrofa area umida esistente con l'area in cui verrà realizzato l'invaso agricolo in progetto. Il corridoio verde, elemento di connessione lineare per la continuità ecologica locale, verrà realizzato attraverso l'impiego di specie vegetali autoctone, così da evitare contaminazioni genetiche"*.

Per il caso in esame, ai fini della definizione del quadro conoscitivo, si evidenzia che il PGA individua il corpo idrico Torrente Acqua Bianca Monte, classificato in stato ecologico Sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e stato chimico Buono (con obiettivo del suo mantenimento). Inoltre, l'area in esame ricade anche nel "Registro delle Aree Protette" del PGA fra le aree designate per la protezione degli habitat e delle specie legate all'acqua, per la presenza delle aree ZSC "Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi" e ZPS "Praterie primarie e secondarie delle Apuane".

Si ricorda che ai sensi del PGA, le previsioni non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal medesimo PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

Ai fini della valutazione dei possibili effetti ambientali delle opere di progetto, si evidenzia che dalla documentazione proposta non è chiaro in che rapporti siano tra la loro realizzazione dell'invaso e del sistema di fornitura irrigua: tale aspetto deve necessariamente essere chiarito, anche nei termini temporali del loro sviluppo. A parere di questo Ente il sistema dovrebbe svilupparsi per lotti funzionali, anche per evitare che gli impatti legati all'opera non siano adeguatamente compensati per una sua parziale realizzazione o funzionamento.

Inoltre, nella "Valutazione dei potenziali effetti attesi" del Documento Preliminare (cfr. cap. 5) la tabella predisposta segnala *"possibili criticità mitigabili"* delle opere accessorie (tra cui la tubazione di svaso per il troppo pieno) sulla risorsa "Acqua", oltre che sul "Suolo" e su "Natura e Paesaggio".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Pertanto, per la migliore comprensione dei potenziali effetti attesi, a parere di questo ente risulta necessario approfondire quanto segue:

- In merito all'adiacente zona umida, si richiede di approfondire gli impatti della realizzazione dell'intervento sulla stessa; in particolare si chiede di chiarire se vi sia una relazione fra l'esistenza di tale area umida e la sorgente di cui si prevede la captazione;
- Si chiede di individuare quale sia il bacino idrografico sotteso all'invaso in progetto, nonché la redazione di adeguate valutazioni idrologiche/idrogeologiche che definiscano sia i contributi pluviometrici attesi che quelli previsti dalla sorgente. Tali valutazioni dovranno, tra le altre cose, essere correlate anche al dimensionamento degli organi di scarico dell'invaso che, da una prima analisi sommaria, appaiono sottodimensionati.

In merito alla concessione idrica, si ricorda che nelle successive fasi attuative dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006. A tal proposito si anticipa fin da ora che per il rilascio del DMV/DE, potrà essere richiesto di garantire il rilascio del 50% della portata istantanea.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'Arch. Gaia Pergola (g.pergola@appenninosettentrionale.com).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

Allegato:

Sintesi dei condizionamenti alle trasformazioni dei suoli contenuti nei Piani di bacino dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

BL/gp-ig
(pratica n. 1333)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

SINTESI DEI CONDIZIONAMENTI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SUOLI CONTENUTI NEI PIANI VIGENTI SUL TERRITORIO DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

PIANI EFFICACI SULL'INTERO TERRITORIO DISTRETTUALE

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2910)

Il PGRA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene indirizzi per gli strumenti di governo del territorio relativamente a:

- aree a pericolosità da alluvione elevata P3 (art. 8)
- aree a pericolosità da alluvione media P2 (art. 10)
- aree a pericolosità da alluvione bassa P1 (art. 11)
- porzioni di territori presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle piene (art. 12)
- aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati (flash flood) (art. 19)

La Disciplina di Piano prevede inoltre che, nelle aree destinate alla realizzazione di misure di protezione (<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f775b52b72c14d99b1f6220718583172>), la Regione, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio, favoriscono la previsione di destinazioni d'uso compatibili con la realizzazione di tali misure.

I perimetri delle casse di laminazione individuate dal PGRA devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene inoltre disposizioni per le Fasce di Riassetto Fluviale, valide per le UoM Magra e Regionale Liguria (art. 25 comma 5).

Infine, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P3, P2 e P1 (articoli 7, 9, e 11).

Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112)

adottato, con misure di salvaguardia, dal Comitato Istituzionale il 28 marzo 2024.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PAI dissesti non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PAI dissesti contiene indirizzi per gli strumenti di pianificazione relativamente a:

- aree a pericolosità molto elevata P4 (art. 8)
- aree a pericolosità elevata P3 (art. 11)
- aree a pericolosità media P2 e moderata P1 (art. 12)
- aree interessate da subsidenza (art. 13 comma 1)

Inoltre, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P4, P3a e P3b (articoli 7, 9, e 10).

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2902)

Il PGA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune, come parte integrante del quadro conoscitivo ambientale comunale, recepisce negli strumenti urbanistici i corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stati di qualità/quantità nonché i rispettivi obiettivi di qualità,

Inoltre, in attuazione degli obiettivi di PGA, il Comune verifica che i contenuti dello strumento urbanistico e gli effetti attesi siano coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati, garantendo (ove necessario, anche con individuazione di apposite misure di mitigazione) che l'attuazione delle previsioni non sia causa in generale di alcun deterioramento degli stati qualitativi o quantitativi, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Il **Cruscotto di Piano** del PGA (consultabile al link <https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) contiene l'individuazione aggiornata degli stati e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici del distretto.

Inoltre, il Comune deve verificare la presenza delle seguenti fragilità:

- in caso di **aree a intrusione salina IS** - classi IS1 e IS2, eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2113);
- in caso di **aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee** (ossia dove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso d'acqua), eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2284);

Gli Indirizzi di Piano del PGA dispongono inoltre quanto segue:

- Per i corpi idrici sotterranei con disponibilità idriche residue negative o privi di determinazione di disponibilità residue, non devono essere previsti nuovi insediamenti che necessitano di approvvigionamento da acque sotterranee (cfr. art. 15, commi 1 e 11);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Nelle aree di interferenza dei corpi idrici fluviali "caratterizzati da criticità per bilancio idrico o per mantenimento del deflusso ecologico e da sfruttamento intensivo di falde di subalveo, gli strumenti di pianificazione dovranno valutare la possibilità che porzioni di tali aree, possano essere individuate quali:
 - a. zone nelle quali ubicare progetti di ricarica artificiale delle falde, previe indagini specifiche sulla loro idoneità tecnica allo scopo;
 - b. zone e tratti nei quali inserire progetti mirati al rallentamento del flusso idrico superficiale, anche attraverso laminazione diffusa o di restituire spazio al fiume, e in generale alla riqualificazione del regime idrologico, in accordo con le esigenze di PGRA". (cfr. art. 16 commi 2 e 8).
- Indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, attualmente in fase di perimetrazione (cfr. artt. 24, 25, 26, 27 degli Indirizzi di Piano).

ULTERIORI PIANI EFFICACI SULLA UOM ARNO (regione Toscana)

Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico (PSRI) del fiume Arno

(link: <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page>)

Il PSRI non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune deve verificare la presenza di:

- Aree "A": ai sensi della Norma 2, comma 1 delle norme di PSRI le aree A, cioè le aree destinate agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico, sono soggette a vincolo di inedificabilità assoluta. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma;
- Aree "B": ai sensi della Norma 3, comma 1 delle norme di PSRI sono soggette a vincolo di inedificabilità le aree B del Piano, fino alle verifiche di fattibilità tecnica, da compiersi a cura dell'Autorità di bacino, per la realizzazione degli interventi. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma.

Il perimetro delle Aree A e B devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

(link: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PBI Arno non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune dovrà verificare la presenza delle seguenti fragilità, disciplinate dalle norme (definite "misure di piano") del PBI Arno:

- Acquiferi a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 delle norme di PBI), per i quali gli strumenti di governo del territorio non devono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee;
- Aree "a disponibilità idrica molto inferiore alla ricarica - D4" (ai sensi dell'art. 9 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree "a disponibilità idrica inferiore alla ricarica - D3" (ai sensi dell'art. 10 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree a rischio di salinizzazione "IS1" e "IS2" (ai sensi degli artt. 13 e 14 delle norme di PBI);
- Aree con "interferenza con reticolo superficiale" (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato "C4" (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale elevato "C3" (ai sensi dell'art. 22 delle norme di PBI).

Inoltre, è da verificare la presenza di questi c.i.:

- Acquifero di Bientina a grave deficit idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- Acquifero della Pianura di Lucca a grave deficit idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- Area di ricarica dell'acquifero di Bientina (le "Cerberaie"), ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- In caso di presenza dell'acquifero di Fucecchio – S. Croce sull'Arno, il cui bilancio idrico evidenzia una situazione ai limiti dell'equilibrio causata dall'alta densità dei prelievi da falda ad uso prevalentemente industriale (all'interno del cosiddetto "comprensorio del cuoio"), si ricorda l'Accordo di programma Integrativo per la gestione della risorsa idrica, di cui sono firmatari Ministero dell'Ambiente, Regione, Autorità di bacino, Province, enti locali e categorie produttive, che prevede, tra l'altro, la totale sostituzione dei prelievi da falda ad uso industriale con acqua reflua opportunamente trattata e convogliata.

Per gli acquiferi sopraindicati, eventuali nuovi prelievi idrici in fase attuativa potranno essere assoggettati alle limitazioni o ai condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

(Aggiornamento settembre 2024)

Prot. 5834 del 02.04.2025

Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:

Spett./le UNIONE COMUNI GARFAGNANA
Pianificazione Urbanistica
alla c.a. del Responsabile del Servizio Urbanistica
Geom. Marcello Bernardini

E P.C.:

Spett./le GAIA S.p.A.
alla c.a. Responsabile Servizi Ingegneria
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA ASSOGGETABILITÀ V.A.S., AI SENSI ART. 22 DELLA LEGGE REGIONALE N° 10/2010 E DECRETO LEGISLATIVO N° 152/2006 – VARIANTE URBANISTICA ART. 34 LRT 65/2014 FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO NUOVO INVASO IRRIGUO PER IL RECUPERO DEL PAESAGGIO RURALE AGRICOLTURA MULTIFUNZIONALE, TERZO INTERVENTO PILOTA – 2° LOTTO FUNZIONALE INDIVIDUATO NEL COMUNE DI MINUCCIANO, AMBITO B – INTERVENTO B.2.3 DEL PROGETTO PNRR GARFAGNANA GREENLAND. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla nota relativa alla comunicazione di avvio delle consultazioni per la verifica di assoggettabilità a VAS (art.22 della L.R. 10/2010) e richiesta di contributi, inviata dall'Unione Comuni Garfagnana con prot. n. 3567/2025 (in atti prot. AIT n. 3546/2025), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana (di seguito AIT), si rimettono le valutazioni che seguono.

Presa visione dei contenuti della documentazione tecnica redatta a supporto dell'istanza in oggetto, in particolare per quel che riguarda "Relazione Tecnica invaso Gorfigliano gen25", "Tavola 6 - Carta interferenze infrastrutture pubbliche PFTE lotto funzionale n.2" e "Variante Pdf PO Minucciano Invaso VAS", in relazione a quanto indicato nel "Database Infrastrutture del S.I.I. GeoNetSic", si segnala:

- la presenza delle infrastrutture a rete del servizio pubblico di acquedotto in gestione al Servizio Idrico Integrato, in una posizione non congruente con quanto indicato nella "Tavola 6 - Carta interferenze infrastrutture pubbliche PFTE lotto funzionale n.2" (v. schema Allegato_1);
- nella "Relazione Tecnica invaso Gorfigliano gen25", il Proponente individua come fonte di alimentazione dell'invaso di progetto una sorgente attualmente non captata e non in gestione al S.I.I. denominata Gorfigliano-Acqua Bianca, con potenzialità stimata di 6 l/s, da collegare all'invaso di progetto mediante realizzazione di apposita tubazione (v. Figura 1 a pag.2 della "Relazione Tecnica invaso Gorfigliano gen25"), potenzialmente interferente con infrastrutture a rete del servizio pubblico di acquedotto in gestione al Servizio Idrico Integrato.

Si chiede pertanto al Proponente di verificarne puntualmente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, le possibili interferenze tra le infrastrutture sopra evidenziate e le opere in progetto e condividerne le eventuali necessarie soluzioni risolutive.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

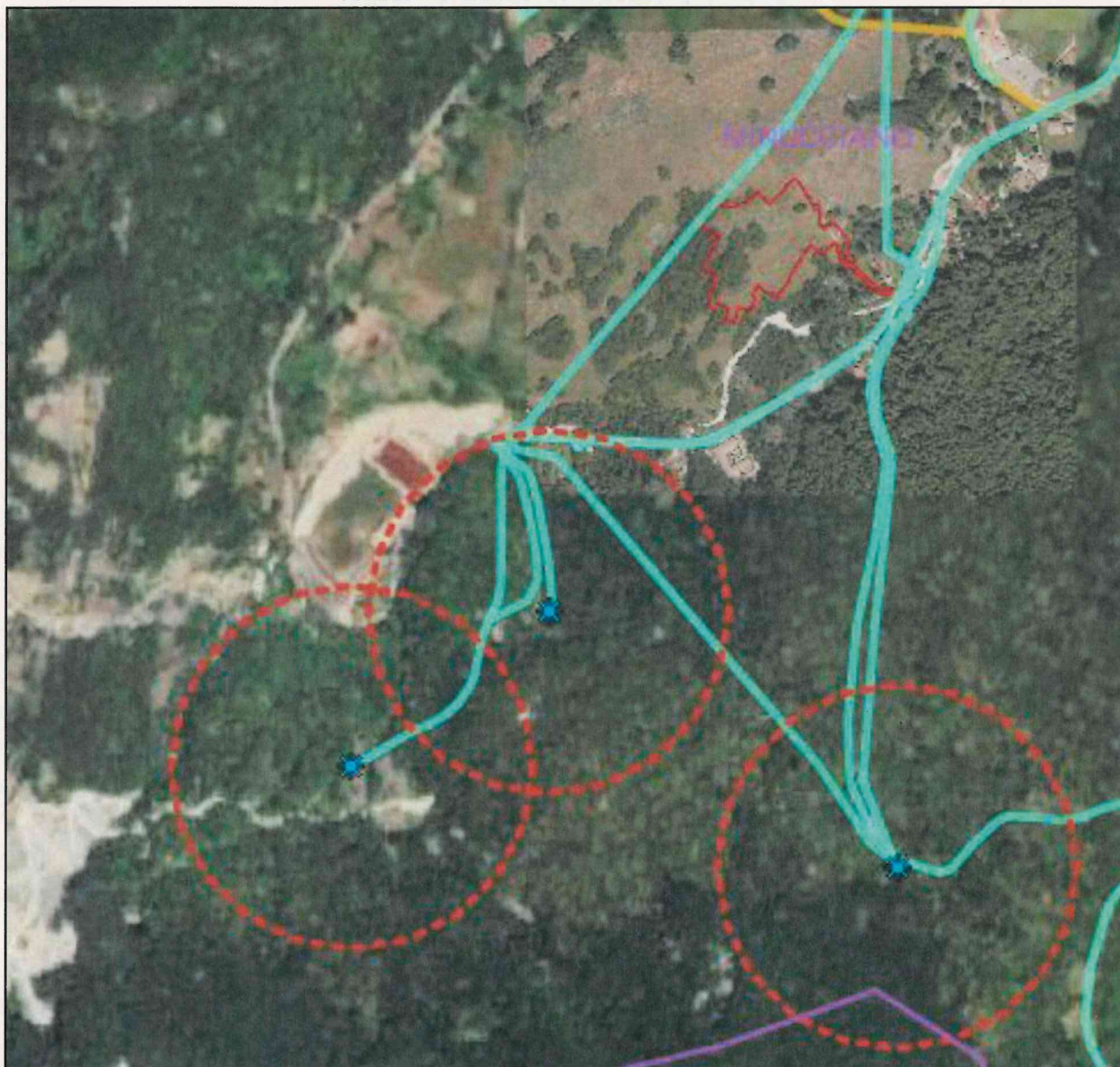
Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005




Pagina 1 di 2

ALLEGATO_1



SCHEMA INFRASTRUTTURE IN GESTIONE AL S.I.I.



captazioni_sorgenti

-  ATTIVO
-  FERMO IMPIANTO PARZIALE
-  zr_sorgenti

reti

-  ACQUEDOTTO
-  FOGNATURA